



Decreto Dirigenziale n. 103 del 22/02/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/03, ART.12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALL'AMMODERNAMENTO ED ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN LOCALITA' "MONTE FORCUSO" DEL COMUNE DI ROCCA SAN FELICE (AV). PROPONENTE: SOCIETA' IP MAESTRALE 4 S.R.L

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 839/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 839/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 839/11;
- k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida Nazionali";
- m. con DD n. 420 del 28/09/2011 pubblicato sul BURC n. 62/2011, sono stati dettati ulteriori criteri per per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la uniforme applicazione delle sopracitate "Linee guida";

- n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot. reg. num. 2009.0853490 del 06/10/2009, la Società IP Maestrale 4 s.r.l., con sede legale in Via NICOLO' PORPORA n° 16 CAP 00198 del Comune di ROMA Provincia Roma, trasferita oggi in Via Leonida Bissolati n. 76 -00187 Roma, P.I. e C.F. 02269650640 – REA Roma 1224722, ha presentato istanza, con allegato progetto definitivo, di attivazione della procedura di Autorizzazione Unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per l'Ammodernamento ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, della potenza di 4 MW, da realizzarsi in località "Monte Forcuso" del Comune di Rocca San Felice ed opere connesse nel Comune di Sturno (AV).
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
- o dati generali del proponente;
 - o dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - o piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri;
 - o soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - o planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - o relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;
 - o analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - o studio VIA;
 - o certificato di destinazione urbanistica, in corso di validità;
- c. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota di prot. Regionale n. 2011.0369127 del 10/05/2011, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 28/06/2011;
- d. che con nota prot. regionale n. 2011.0567922 del 20/07/2011, è stata convocata la Conferenza di Servizi conclusiva, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 04/08/2011 e che, su richiesta della società proponente del 21/07/2011, la riunione veniva rinviata al 06/09/2011, con nota prot. n.2011.0582023 del 25/07/2011;
- e. che l'impianto, ricade sui terreni riportati in Catasto del Comune di Rocca San Felice, e le opere connesse riguardano il territorio del Comune di Sturno (AV), come di seguito indicato e per il quale il proponente ha presentato piano particellare d'esproprio:
- Comune di Rocca San Felice (AV): Foglio 4 Particelle 126, 127, 128, 140, 154, 221, 244, 305, 307, 441, 477, 478, 481, 482, 473;
 - Comune di Sturno (AV): Foglio 18 particelle 254, 255, 256;
- f. che in relazione all'avvio del procedimento espropriativo, essendo i destinatari del provvedimento in numero inferiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, in data 15/11/11 sono stati inviati gli avvisi di avvio del procedimento di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
- g. è stato pubblicato l'avviso presso l'Albo Pretorio del Comune di Rocca San Felice dal 16/11/2011 al 15/12/2011 per il Fg 4 part. 244;
- h. è stato pubblicato l'avviso presso l'Albo Pretorio del Comune di Rocca San Felice dal 24/01/2012 al 10/02/2012 per il Fg 4 partt. 126-127;
- i. con nota acquisita al prot. n. 2012.0103656 del 10/02/2012, la ditta di cui al Fg 4 partt. 126-127 riportato a catasto terreni del Comune di Rocca San Felice (AV), in quanto promittente del diritto di superficie, ha comunicato di non avere osservazioni né tanto meno di voler presentare opposizioni all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- j. con nota acquisita al prot. n. 2012.0103648 del 10/02/2012, la società Eusebio Energia, società controllante della Harpen Eolica, in qualità di proprietarie per il 1000/1000 dei terreni riportati a catasto del Comune di Sturno (AV) al Foglio 18 particelle 254, 255, 256, ha comunicato di non voler presentare opposizioni all'apposizione del vincolo preordinato alla servitù di elettrodotto, a

condizione che la società proponente abbia cura di concordare, in fase di progettazione esecutiva, il passaggio puntuale dei cavi in area di stazione su terreni sopra riportati;

- k. che a riscontro dell'attivazione delle procedure ablative di cui sopra, per le restanti particelle interessate dal progetto de quo, sono decorsi i termini di cui al DPR 327/01 per presentare osservazioni;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 28/06/2011, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. della nota della società proponente acquisita al prot. n. 0494819 del 23/06/2011, con cui sono stati trasmessi tutti i pareri emessi in favore della stessa ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, gli elaborati definitivi di progetto, in formato cartaceo ed elettronico, conformi a quanto presentato in sede di istanza e agli enti interessati, con l'aggiornamento di alcune tavole, così come richiesto dal Settore provinciale del Genio Civile di Avellino, che non modificano in alcun modo l'area di impianto e delle opere connesse così come rappresentata in sede di istanza, certificato di destinazione urbanistica delle particelle oggetto di intervento, aggiornato al 13/03/2011, copia dei certificati storici catastali, dai quali si evincono le ditte di origine e da cui deriva inesistenza di vincoli ad uso civico, piano particellare descrittivo aggiornato ai fini dell'attivazione della procedura di esproprio e asservimento di cui al DPR 327/01;
- c. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi conclusiva, tenutasi in data 06/09/2011, nella quale sono stati acquisiti intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati ai sensi dell'Art. 14 comma 2 della L. 241/90;
- d. che la Conferenza di Servizi si è conclusa con esito positivo non essendo pervenuti pareri negativi;
- e. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
- e.1. nulla osta dell'**Aeronautica Militare** prot. 26077 del 12/05/2010, acquisito in CDS del 28/06/2011;
- e.2. pareri favorevoli con prescrizioni di impatto acustico (nota prot. 127/2010) e di compatibilità magnetica dell'**ARPAC** (nota prot. 1416/2010), acquisiti in CDS del 28/06/2011;
- e.3. nota dell'**Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno**, di prot. 5002 del 11/06/2010 e acquisita in CDS del 28/06/2011, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- e.4. Parere Favorevole del **Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino** prot. 3295/2010, acquisito in CDS del 28/06/2011;
- e.5. Parere favorevole del **Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale D'Otranto** prot. 008369/UI-DEM/2010, acquisito in CDS del 28/06/2011;
- e.6. Nulla osta con prescrizioni del **Comando Militare RFC Regionale Campania** prot. MD_E244650006216 del 14/04/2010, acquisito in CDS del 28/06/2011;
- e.7. nota del **Comune di Rocca San Felice** (AV) prot. 1644 del 07/04/2010, acquisita agli atti del procedimento, con cui comunica che nel periodo di pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso previsto ai sensi del D.lgs. n. 4/2008 non sono prevenute opposizioni, osservazioni e richieste di accesso agli atti;
- e.8. certificato di destinazione urbanistica del **Comune di Rocca San Felice**, prot. n. 0937 del 10/03/2011, per il quale il terreno interessato dall'impianto ha la seguente destinazione urbanistica "E" zona agricola, vincolato idrogeologicamente ai sensi del R.D. n. 3267/123, e per il quale non sussistono vincoli di natura paesaggistica, ambientale e militare;
- e.9. nota dell'Ufficio tecnico del **Comune di Rocca San Felice**, prot. n. 2688 del 04/06/2001, con cui certifica che il Comune è sprovvisto del piano di zonizzazione acustica;
- e.10. nota del **Comune di Sturno** (AV) prot. 1388 del 14/04/2010, acquisita agli atti del procedimento, con cui attesta che nel periodo di pubblicazione all'albo pretorio

dell'avviso previsto ai sensi del D.lgs. n. 4/2008 non sono prevenute né opposizioni, né osservazioni;

- e.11. autorizzazione ai lavori dei movimento terra della **Comunità Montana "Alta Irpinia"** – prot. 0002511 del 08/04/2010 e acquisita in CDS del 28/06/2011, con prescrizioni ;
- e.12. preventivo di connessione **Enel**, prot. n. 22/06/2009-0647724, con cui comunica la soluzione tecnica di connessione, cod. rintracciabilità n. T0019245;
- e.13. benessere tecnico di **Enel**, prot. N. 27/10/2010-1214097, acquisito in CDS del 28/06/2011, con cui comunica che la soluzione progettata dal proponente è tecnicamente idonea a realizzare la connessione richiesta;
- e.14. nota del **Ministero dei Trasporti** - prot. N. 798/AT/GEN del 08/03/2010, acquisita in CDS del 28/06/2011, con cui comunica l'assenza di interferenze con i sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto;
- e.15. nota della **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania**, prot. n. 450 del 13/01/2011, acquisita in CDS del 28/06/2011, per cui, considerato che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e avellino con nota prot. n. 5732 del 01/03/2010 ha comunicato la non competenza, in quanto l'area interessata dall'intervento non rientra in quelle assoggettate alla tutela del Dlgs 42/04, comunica la non competenza ai sensi dell'art. 17 comma 3 lettera n) del DPR 233/07, individuando la competenza in capo alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta,
- e.16. autorizzazione con prescrizioni, della **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta**, prot. N.1 5075 del 07/02/2011 acquisita in CDS del 28/06/2011;
- e.17. Decreto Dirigenziale n. 75 del 03/02/2011 **Settore Tutela Dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile AGC5/Sett02/Serv03**, di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con formalizzazione delle prescrizioni comunicate con nota prot n. 2010.0931909;
- e.18. Decreto Dirigenziale n. 11 del 07/02/2011 del **Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino**, di rilascio parere favorevole con prescrizioni;
- e.19. nota prot. 2010.0659435 del 03/08/2010 del **Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali**, per cui nel territorio interessato non sono presenti concessioni;
- e.20. nota prot. 2010.05554133 del 01/07/2010 del **Settore Regionale Politica del Territorio** con cui comunica la non competenza, in quanto l'intervento non rientra nella perimetrazione di alcun Parco e/o Riserva Naturale;
- e.21. parere favorevole della **Provincia di Avellino, Settore Ambiente**, prot. n. 76432 del 16/11/2010, acquisito in CDS del 28/06/2011;
- e.22. nota interlocutoria del **Settore Regionale Urbanistica**, prot. n. 2010.0092220 del 02/02/2010, acquisita agli atti del procedimento, con cui rappresenta la necessità di acquisire il parere Urbanistico dell'Amministrazione Provinciale di Avellino, con richiamo alla legge regionale 16/2004;
- e.23. nota del **Settore Urbanistica della Provincia di Avellino**, prot. n. 22019 del 31/03/2011, con cui, considerata la compatibilità urbanistica *ex lege*, per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'art 12 del D.lgs. 387/2003, comunica la non competenza in materia urbanistica in forza dei poteri conferiti dalla L.R. 16/2004;
- e.24. nulla osta del **Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'Energia – Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche- Divisione UNMIG**, prot. n. 0000032 del 02/05/2011, acquisita in CDS del 28/06/2011;
- e.25. nota dell'**ENAV** prot. n. 090028 del 28/12/2009, acquisita in CDS del 28/06/2011, con cui trasmette le risultanze della scheda ostacolo n. 9872 ad ENAC e CIGA con richiesta di pubblicazione e preavviso entro 3 mesi dell' inizio lavori;
- e.26. nota dell'**ENAC** prot. n. 0014949 del 04/02/2011, acquisita in CDS del 28/06/2011, con cui comunica la conformità e la non interferenza del progetto, con prescrizioni;

- e.27. nota dell'**ASL Avellino**, prot n. 98 dell'08/02/2011, comunica che il parere igienico sanitario non è previsto per gli interventi in oggetto;
- e.28. nulla osta definitivo alla costruzione dell' **Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato territoriale della Campania** prot. SII/Svn-/NA/IE/2010/92.
- e.29. nota del **Settore Regionale SIRCA**, prot. n. 0074422 del 02/01/2011, con cui esenta il proponente dal trasmettergli documentazione, indicando, ai sensi del comma 25 dell'art 1, della L.R. 2/2010, quali settori competenti gli STAPA – CePICA territoriali e il Settore Interventi sul territorio Agricolo dell'AGC 11
- e.30. nota dello **STAPA – CePICA di Avellino**, prot. n. 2011.0230859 del 24/03/2011, acquisita agli atti del procedimento, con cui comunica che nel comune interessato non risultano all'Albo vigneti della DOC "Irpinia" ed è al di fuori degli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino;
- e.31. nota del **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario**, prot. n. 2011.0295968 del 13/04/2011, con cui richiede al proponente di produrre certificato storico catastale all'impianto, riscontrata dal proponente con nota del 17/06/2011, con cui la società ha presentato indagine catastale dalla quale risulta che le particelle del progetto non sono interessate da usi civici;

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che l'art. 10 co. 1 del DPR 327/01 e s.m. e i. stabilisce che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico."

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che il progetto è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, esclusione formalizzata con Decreto Dirigenziale n. 75 del 03/02/2011 AGC5/Sett02/Serv03;
- d. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08;

- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. la DGR 250/2011
- m. DGR n. 529/10;
- n. il D.M. MISE del 10/09/2010;
- o. i DD.DD. n. 50/2011, 420/2011, 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- p. la L.R. n. 11 del 01/07/2011;
- q. la DGR n. 839/11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare**, la **Società IP Maestrale 4 s.r.l., con sede legale in Via Leonida Bissolati n. 76 - 00187 Roma, P.I. e C.F. 02269650640 – REA Roma 1224722**, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. all'ammodernamento ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, della potenza nominale di 4 MW, mediante la installazione di 2 aerogeneratori contrassegnati sul lay out dell'impianto allegato al presente per formarne parte integrante e sostanziale, da realizzarsi in località "Monte Forcuso" del Comune di Rocca San Felice (AV) ed opere connesse nel Comune di Sturno (AV), su terreno riportato ai Catasti comunali, come di seguito riportato:
 - Comune di Rocca San Felice (AV): Foglio 4 Particelle 126, 127, 128, 140, 154, 221, 244, 305, 307, 441, 477, 478, 481, 482, 473;
 - Comune di Sturno (AV): Foglio 18 particelle 254, 255, 256;
 - 1.2. all'allacciamento alla rete elettrica ENEL, che prevede una connessione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "STURNO" (AV), come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale al presente;
2. di **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, **di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nelle cartografie di cui agli allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
4. di **disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento sulle particelle di terreno interessate dall'impianto e dalle opere connesse, così come riportate nel piano particellare di esproprio e di seguito esplicitate: **Comune di Rocca San Felice (AV)** Foglio 4 Particelle 126, 127, 128, 140, 154, 221, 244, 305, 307, 441, 477, 478, 481, 482; **Comune di Sturno (AV):** Foglio 18 particelle 254, 255, 256;
5. di **precisare** che la scala di rappresentazione della planimetria allegata è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea. Pertanto, la stessa, oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica."
6. di **subordinare** l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 6.1. **AERONAUTICA MILITARE, TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO** prescrive, per ciò che concerne gli aspetti operativi e di sicurezza del volo,

l'obbligo di attenersi alle disposizioni impartite dallo stato Maggiore della Difesa con circolare allegata al foglio di riferimento "b";

- 6.2. **ENAC** prescrive, segnaletica diurna: le pale dovranno essere verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse ciascuna di 6 m di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse.

Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 m. di altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore a 30 m.. Se le pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 m., la verniciatura sarà limitata ad un terzo della lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fasce rossa bianca e rossa). La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene; segnaletica notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di 30° circa. La Società potrà proporre una soluzione alternativa, purchè parimente efficace e soggetta a specifica valutazione. Dovrà essere prevista a cura e spese del proponente una procedura manutentiva che prevede, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile. Inoltre dovrà essere comunicata almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio e fine lavori con un anticipo di 30 giorni alla Direzione Aeroportuale di Napoli, all'ENAV e all'AERONAUTICA MILITARE C.I.G.A. ai fini della pubblicazione AIP e per la comunicazione della attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa alla stessa ENAC. Contestualmente a detta comunicazione dovranno pervenire i dati definitivi del progetto ed in particolare:

1. Coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS – 84 di ciascun aerogeneratore;
2. Altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala);
3. Quota slm al top degli aerogeneratori 8altezza massima + quota terreno9;
4. Eventuale segnaletica ICAO (diurna e/o notturna) adottata, secondo quanto previsto dall'ENAC;
5. La data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa notturna per il successivo aggiornamento della concernente documentazione aeronautica.

Infine, qualora il proponente lo ritenga opportuno, al fine di limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte dei generatori contenendo al contempo l'impatto ambientale, potrà presentare uno studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi.

- 6.3. **ARPAC** Dipartimento provinciale di Avellino prescrive quanto segue:

- il proponente IP Maestrale 4 Srl, deve dare comunicazione all'ARPAC della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato e della data di messa in esercizio dell'impianto.
- l'aerogeneratore, identificato sul progetto con la sigla A2, durante il funzionamento nella fascia temporale notturna (22:00 – 06:00) dovrà essere configurato con l'impostazione "MODE 2";
- il proponente dovrà comunicare all'ARPAC le modalità per consentire la verifica del controllo dell'impostazione di funzionamento dell'aerogeneratore A2;

- 6.4. **COMANDO PROVINCIALE DEI VVFF DI AVELLINO**, prescrive quanto segue:

- per ogni serbatoio di olio, sia previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al Decreto del Ministero dell'Interno 31/07/1934;
- per ogni cabina di trasformazione sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione;
- l'accesso all'area del parco eolico dovrà avere i seguenti requisiti minimi: larghezza: 3,50 m; altezza libera: 4,00 m; raggio di volta: 13,00 m; pendenza: non superiore al 10%; resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore; passo 4,00 m).
- la gestione della sicurezza del parco eolico, dovrà avvenire nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Interno 10/03/1998.

- si rappresenta, inoltre, che sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal titolare dell'attività, non costituisce attività compresa negli elenchi di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 16/02/1982 e che, pertanto, l'attività non è soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi ed il rispetto delle norme e dei criteri di prevenzione incendi, dovrà avvenire sotto la diretta responsabilità del titolare.

6.5. **AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO** prescrive quanto segue:

- In fase esecutiva di eseguire una adeguata campagna di indagini, con la prescrizione di verificare a scala di dettaglio, nelle successive fasi di progettazione, l'effettiva interferenza delle opere a farsi con le perimetrazioni del vigente piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio frana (RsAI –Rf), approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007 n. 122);
- limitare allo stretto necessario delle superfici di cantiere, dell'apertura di nuove strade, dell'adeguamento di quelle esistenti e dei movimenti terra;
- l'adozione di adeguare misure di mitigazione di impatto degli interventi a farsi sulle risorse acqua, suolo, vegetazione e sul paesaggio in generale.

6.6. **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI** prescrive quanto segue:

- Tutte le opere che comportino movimenti di terra, escavazioni e modifiche del sottosuolo e di modifica del suolo, in particolare quelle relative all'installazione degli aerogeneratori, dovranno essere eseguiti sotto il controllo di archeologi;
- qualora nel corso dei suddetti lavori dovessero affiorare emergenze archeologiche, dovranno essere eseguiti saggi di scavo con metodo stratigrafico. L'eventuale esecuzione di suddetta indagine dovrà essere effettuata con l'assistenza scientifica di un archeologo ed eseguita da una ditta in possesso della categoria OS25;
- in caso di rinvenimenti archeologici la Soprintendenza si riserva di richiedere ulteriori indagini o conseguenti variazioni progettuali, ai fini della tutela archeologica;
- il tutto a carico del richiedente e commissionate a soggetti in possesso della necessaria qualificazione richiesta per tale attività scientifica, il cui curriculum dovrà essere sottoposto a preventiva verifica della Soprintendenza;

6.7. **SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO** prescrive quanto segue:

- per la posa dei cavi lungo le strade comunali e provinciali, occorre acquisire gli assensi delle competenti Amministrazioni nonché il parere della Soprintendenza Archeologica;
- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati dal Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame del Settore;
- il parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti, interpellati ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933 ed innanzi richiamati;
- la IP Maestrale 4 s.r.l., o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
- alla IP Maestrale 4 s.r.l. è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- la IP Maestrale 4 s.r.l. dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del parere, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 308,85 (trecentotto/85), quale primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto di € 238,62 (duecentotrentotto/62) dovrà essere versato all'inizio dei lavori; l'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a congruaggio, prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti pagamenti dovranno essere effettuati tramite versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella

causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa 1502 - e numero pratica – G.C. 156/R;

- la IP Maestrale 4 s.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i..

6.8. COMUNITA' MONTANA "ALTA IRPINIA" prescrive quanto segue:

- le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alla stessa o cambi di ubicazioni;
- lo sradicamento e il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
- il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e riverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
- tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;
- l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se espressamente prevista dal progetto;
- dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
- eventuali erosioni franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate;
- le aree non interessate da opere, così come indicate negli elaborati di progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale, con esclusione dunque di pavimentazioni di qualsiasi genere;
- l'autorizzazione ha solo validità nei confronti del vincolo idrogeologico senza pregiudizio per eventuali diritti di terzi e fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma.

6.9. MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA – DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE- DIVISIONE UNMIG prescrive:

- Impegno del richiedente a modificare il progetto nel caso in cui, all'atto della costruzione dello stesso fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti (perforazione di pozzi, esercizio di impianti fissi di raccolta e trattamento di idrocarburi ecc.) affinché vengano rispettate le distanze previste dal D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 sulle norme di Polizia delle miniere e delle cave.

6.10. COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA" prescrive:

- che la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione.

6.11. SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE, fatte salve le prescrizioni già avanzate dagli Enti competenti, ARPAC e Comunità Montana, prescrive:

- di ripristinare lo stato dei luoghi, riconfigurando l'originale profilo orografico, laddove sorgeranno le piazzole atte al montaggio e allo stoccaggio degli aerogeneratori una volta terminate le fasi di cantiere;

7. Il Proponente è obbligato:

- 7.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione facenti parte della rete di distribuzione, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di

- dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 7.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 7.3. a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 7.4. a trasmettere, ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, prima dell'inizio dei lavori, a tutti gli enti partecipanti alla CDS, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 7.5. il proponente è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, ad accendere una fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, come previsto dall'art. 13, punto 13.1 lett. J) delle L.G.N..
8. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di notifica dell'autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente a mezzo fax o Posta Elettronica Certificata.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano